

La festa dell'Arma



Celebrazioni in piazza della Repubblica per il 196esimo anniversario della fondazione dei carabinieri

Arresti in aumento, sono 1.400 nel 2009

Il generale Curcio: "La fiducia della gente non è stata tradita"

PERUGIA - Il fascino resta immutato nonostante i quasi 200 anni di vita. Anzi, quel fascino insieme alla fiducia della gente sembrano aumentare, anno dopo anno. I carabinieri dell'Umbria hanno festeggiato ieri i quasi due secoli di vita (è il 196esimo anniversario della fondazione) scegliendo come teatro della festa il cuore del centro storico di Perugia, piazza della Repubblica. "La scelta di questa magnifica piazza - ha detto il generale Claudio Curcio, comandante della Legione Umbria - è stata una scelta non casuale ma la concreta testimonianza del radicamento dell'Arma nel tessuto sociale e dell'amore per la popolazione. A mio avviso la fiducia della gente non è stata tradita". Alla solenne cerimonia, aperta dal festoso ingresso in piazza dei 40 musicisti della Fanfara allievi di Roma, hanno assistito le massime autorità locali, militari e civili, con, tra gli altri, il vescovo di Perugia Gualtiero Bassetti e il presidente della Regione Catuscia Marini. C'erano però anche tanta gente comune e scolaresche. In proposito il generale Curcio ha ricordato l'impegno dei carabinieri con incontri nelle scuole per trasmettere ai più giovani "il senso della legalità" ma anche "speranza e fiducia". Ha assicurato che continuerà l'impegno dell'Arma, con le sue 96 stazioni nel territorio umbro, da lui definite "perno", "struttura vitale", "patrimonio della comunità", per innalzare "il livello di sicurezza della popolazione", per l'affermazione della "legalità" e di contrasto alla



Piazza della Repubblica Carabinieri in posa e a destra il generale Claudio Curcio durante il suo intervento (foto Belfiore)



"corruzione". In proposito ha ricordato i 1.400 arresti compiuti nell'ultimo anno con un aumento del 20 per cento rispetto ai 12 mesi precedenti, le 7.388 denunce alla magistratura, l'intensa attività per il contrasto dell'uso e dello spaccio della droga, con 417 persone arrestate e 460 denunciate in stato di libertà ed il sequestro di 28 chilogrammi di stupefacenti di tutti i tipi. Una attività volta a fronteggiare una "criminalità organizzata capace di mimetizzarsi in una regione come l'Umbria con tecniche sempre più subdole e perniciose", "forme diversificate di criminalità comune percepita in maniera sempre più allarmante", una "immigrazione clandestina" che richiede un controllo costante per "distinguere le situazioni di cronica illegalità da quelle che impongono sul piano etico la tutela dei diritti umani". "La domanda di sicurezza - ha spiegato il generale - abbraccia oggi molti aspetti. Non più solo l'incolumità fisica e la proprietà privata, ma vi è più sensibilità verso le manifestazioni di disordine urbano, la sicurezza stradale, la sanità dei cibi, la salubrità dell'ambiente, la sicurezza dei luoghi di lavoro". Insomma "vi è più sensibilità verso la qualità complessiva della vita". Commossa anche la dichiarazione del presidente della Provincia, Marco Vinici Guasticchi: "Vicina ormai al compimento del suo secondo secolo di vita, l'Arma dei carabinieri deve sentire intorno a sé l'entusiasmo con cui le istituzioni la circondano sempre più".

Il ricordo

Medaglie d'oro per il colonnello Gildoni e per il maresciallo Angelucci

PERUGIA - Il comandante della Legione, generale di brigata Claudio Curcio, dopo aver passato in rassegna lo schieramento ricevendo gli onori militari, ha tenuto il discorso commemorativo. L'ufficiale ha rivolto il saluto alle autorità intervenute ed ha compiutamente tracciato il bilancio dell'attività dell'Arma in Umbria nel corso dell'anno precedente. In particolare è stato ricordato il sacrificio del colonnello Valerio Gildoni (originario di Città di Castello ove risiedono tuttora i genitori) caduto a Vicenza il 17 luglio dello scorso anno sotto i colpi di fucile di un folle e del maresciallo Andrea Angelucci di Spello, ucciso a Volperino nel Comune di Foligno il 1 ottobre 2009 da un malvivente

in fuga. Durante la cerimonia nazionale, tenutasi venerdì sera a piazza di Siena, il Presidente della Repubblica aveva consegnato: la Medaglia d'Oro al Valor Militare concessa alla Memoria del colonnello Gildoni, alla consorte signora Barbara Cantucci, presenti i genitori dell'ufficiale caduto; la Medaglia d'Oro al Valor Civile attribuita alla Memoria del maresciallo Angelucci, al padre Dario, presenti numerosi altri congiunti ed il sindaco di Spello. E' stato anche ricordato il colonnello Rocco Amoroso, per lungo tempo comandante Provinciale di Terni, prematuramente e tragicamente scomparso ed il ricordo del quale è ancora nella mente di tanti colleghi e cittadini.

Durante la giornata di ieri riconoscimenti a molti militari che si sono distinti nell'ultimo anno nell'esercizio del loro servizio

Encomio collettivo per la stazione di Bastia

PERUGIA - Durante la cerimonia di ieri sono stati consegnati dei riconoscimenti ad alcuni militari dell'Arma che si sono distinti durante l'ultimo anno. Il maresciallo **Paolo Rinaldi** e il vicebrigadiere **Luigi Bebi**, rispettivamente comandante e addetto alla stazione carabinieri di Gualdo Tadino, hanno ricevuto una Medaglia d'argento. Il capitano **Andrea Pagliaro**, comandante della compagnia carabinieri di Assisi, ha ricevuto un encomio solenne - come prima attestazione di merito - tributato dal comandante generale dell'Arma dei carabinieri. Il capitano **Giovanni Rizzo**, il maresciallo **Pasquale Falcolini** e gli appuntati **Enrico Apicella**, **Andrea Lupattelli** e **Federico Marconi**, (comandante e addetti al nucleo investigativo del comando pro-

vinciale di Perugia) hanno ricevuto un encomio tributato dal comandante interregionale "Podgora". Il maresciallo **Andrea di Matteo**, addetto all'aliquota operativa della compagnia carabinieri di Orvieto, ha ricevuto un encomio tributato dal comandante della legione carabinieri Umbria. Il maresciallo **Massimo Piersanti** e l'appuntato Stefano Antonini, addetti al nucleo investigativo del comando provinciale di Terni, hanno ricevuto un encomio tributato dal comandante della legione carabinieri Umbria. La stazione carabinieri di **Bastia Umbra** ha ricevuto un encomio collettivo concesso dal comandante della legione carabinieri Umbria per aver conseguito, nella sua costante azione preventiva e repressiva, eccellenti risultati che riscuotevano unanimi consensi tra la po-

polazione e le autorità locali. Ha ritirato l'attestato il comandante, maresciallo **Cristiano Boggeri**. Il luogotenente **Alfredo Pio de Rosa** e il maresciallo **Franco Riganelli**, comandante ed addetto alla stazione carabinieri di Deruta, hanno ricevuto un encomio concesso dal comandante della legione carabinieri. Il maresciallo **Angelo Vecchio**, il brigadiere **Piero Trombettoni** e l'appuntato **Enrico Bernardini**, rispettivamente comandante ed addetti all'aliquota radiomobile della compagnia di Assisi, hanno ricevuto un encomio concesso dal comandante della legione carabinieri Umbria. Il brigadiere **Giuseppe de Rosa**, capo equipaggio dell'Aliquota radiomobile della compagnia carabinieri di Perugia, ha ricevuto un elogio concesso



Encomi Il presidente Marini durante la cerimonia di ieri



dal comandante della legione carabinieri Umbria. L'appuntato **Massimiliano Prestifilippo**, addetto all'aliquota Radio-

mobile della Compagnia Carabinieri di Perugia ha ricevuto un elogio concesso dal comandante della legione carabinieri umbria.